

## Joniambiente: «Differenziare più rifiuti per sopravvivere»

Stavolta differenziare i rifiuti sarà una questione di sopravvivenza. Già perché se i 14 Comuni dell'Ato Joniambiente vogliono mantenere questo "Ambito territoriale ottimale" e non venire accorpati nell'unico Ato catanese dovranno avviare il percorso virtuoso indicato dall'Agenzia regionale rifiuti e acque con la direttiva dello scorso 16 giugno e rientrare, entro ottobre, nei parametri richiesti: differenziata oltre il 30%, costi di servizio e personale contenuti, possesso infrastrutture e impianti per la gestione integrata dei rifiuti.

I vantaggi di mantenere in vita l'Ato Joniambiente si possono sintetizzare nella maggiore facilità nel gestire un Ato di 14 comuni piuttosto che un Ato con tutti i comuni della provincia e nell'esperienza già maturata. Malgrado i disservizi lamentati dai cittadini (come il diserbo e lo spazzamento delle strade) altrove in Sicilia va peggio e in alcune città si è arrivati all'emergenza rifiuti.

La Joniambiente rientra bene o male nei requisiti richiesti dalla direttiva dell'Arra, lo scoglio più difficile è la raccolta differenziata. A Giarre, il Comune più grosso dell'Ato, la differenziata è al 9,5%.

Ma il presidente del CdA della Joniambiente, dott. Mario Zappia, è ottimista: «Lo scorso 17 giugno il CdA si è riunito e ha deliberato di aderire alla possibilità di mantenere l'Ato intraprendendo il percorso virtuoso. Con la trasformazione degli Ato da Spa a consorzi, il CdA attuale, comunque, non ci sarà più - precisa Zappia - non è una decisione presa per mantenere il nostro posto, ma sino all'ultimo dobbiamo svolgere il nostro dovere. Il prossimo 9 luglio si riunirà l'assemblea dei sindaci per approvare il bilancio consuntivo 2007 ed esprimere una determinazione sulla circolare dell'Arra. Informalmente diversi sindaci mi hanno detto che intendono mantenere l'Ato Joniambiente. Se sarà così da luglio a ottobre bisognerà darsi da fare per aumentare la raccolta differenziata. Se riusciamo a recuperare su Comuni come Giarre e Mascali avremo vinto».

**MARIA GABRIELLA LEONARDI**